

n° 3/26 Cuore Amico

marzo 2026

FRATERNITÀ - ETS | FONDATA DA DON MARIO PASINI

www.cuoreamico.org



**Senza l'acqua
non c'è futuro**

Editoriale

Missionari martiri

I missionari uccisi nel 2025 sono stati 17: sono sacerdoti, religiose, seminaristi, catechisti, laici. La loro morte è avvenuta in posti segnati dalla violenza, dalla miseria, dalla mancanza di giustizia.

Sono cristiani che hanno offerto la propria vita a Cristo fino alla fine, gratuitamente.

Sono promotori della pace del Cristo risorto, *“una pace disarmata e disarmante”* che continua ad attraversare porte e barriere con la vita dei suoi testimoni.

Per questo i missionari continuano a essere presenti nei luoghi più rischiosi.

Papa Francesco commentava:

«Ci saranno sempre martiri tra di noi. È il segno che siamo sulla strada giusta, quella percorsa da Cristo».



Il loro esempio ci incoraggia a rinnovare l'impegno nell'aiuto ai più bisognosi, nella lotta alle ingiustizie e nel prendere posizione davanti ad atti di prepotenza.

Ricordiamoci sempre che anche nelle situazioni umane più drammatiche può accendersi una luce di Speranza.

Don Flavio Saleri

DIRETTORE DI CUORE AMICO

Direttore responsabile Gabriele Filippini

Editore e redazione Associazione Cuore Amico Fraternità - ETS | Viale Stazione 63, 25122 Brescia

• **Tel.** 030 3757396 • **E-mail** info@cuoreamico.org • **Pec** cuoreamico@pec.it • **Sito** cuoreamico.org

• **YouTube** @cuoreamico • **Facebook** cuoreamicobrescia • **Linkedin** cuore amico fraternità

• **Instagram** cuore_amico • **Spotify** cuore amico fraternità

Redattori Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Piero A. Lò, Agnese Nascosto, Armando Nollì, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Progetto grafico di Alessandro Chiarini.

Stampa Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° Roc 23047

Un pasto che scalda il cuore

di M. Sacchi

Nel deserto costiero del Perù l'aridità che più opprime non è quella della terra, ma quella dei cuori. Nella grande baraccopoli di *Nuevo Chimbote*, infatti, la miseria si intreccia alla solitudine e all'isolamento.

Nelle capanne e nelle baracche senza acqua né luce la speranza non trova la forza di attecchire, si consuma spesso come la sabbia nel vento. È qui che vivono **Marcello e Anghela**, volontari dell'**Operazione Mato Grosso**.



Collaborano con **padre Armando Zappa** nella casa – famiglia *Mamma Mia*, una porta sempre aperta alle necessità dei più fragili della zona che dà accoglienza a ragazze madri e fornisce gratuitamente cibo nella mensa dove, ogni giorno, vengono accolte oltre 800 persone.

Nella mensa, o come si dice a Chimbote il *comedor popular*, non si dà solo cibo ma anche ascolto e costruzione di relazioni umane:

«Qui si parla d'amore attraverso gesti di attenzione», raccontano i coniugi, e chi riceve aiuto spesso torna per aiutare a cucinare, servire e pulire, accogliere. Così, nel deserto, fiorisce una comunità più solidale.

«Il nostro aiuto è limitato, ma se ci affidiamo a Colui che è più grande di noi possiamo regalare speranza in più».

Aiutiamoli nel loro servizio che continua il sogno di **padre Ugo de Censi** e il lavoro di **Nadia De Munari**, volontaria che qui ha operato fino alla sua tragica scomparsa, avvenuta il 24 aprile 2021.



NADIA DE MUNARI

Nata a Giavenale, frazione di Schio (Vicenza), Nadia ha dedicato la sua vita all'aiuto degli altri.

Maestra d'asilo e missionaria instancabile, il suo cuore ha trovato casa in Perù, dove per quasi trent'anni ha lavorato con i bambini più poveri di Nuevo Chimbote.

Fondatrice della **casa-famiglia Mamma mia** per ragazze madri, ha donato amore e speranza a chi ne aveva più bisogno.

Purtroppo, la sua vita si è spezzata tragicamente in un'aggressione avvenuta nel 2021, ma il suo spirito continua a vivere nella sua missione e nel ricordo di chi l'ha amata.

Perù



Cod. 105576



Ogni pasto costa alla mensa 3 €
Basta veramente poco per pranzare tutti insieme!



AFRA MARTINELLI

Afra era una missionaria laica bresciana. Viveva a Ogwashi-Ukwu, in Nigeria, e operava nel centro *Regina Mundi*, una scuola di informatica con collegio per ragazzi. È morta dopo alcuni giorni di agonia il 9 ottobre 2013, in seguito a una grave ferita alla nuca ricevuta in un tentativo di furto.

Papa Francesco l'aveva così ricordata: «Siamo vicini a tutti i missionari che lavorano senza far rumore. Come Afra Martinelli che ha annunciato il Vangelo con la vita e con l'opera che ha costruito. Ha davvero combattuto la buona battaglia».

L'educazione: arma contro la povertà

di A. Nascosto

Approdati in Nigeria nel 2010, dal 2014 i **padri Somaschi** sono presenti a Enugu, dove svolgono attività sociali a favore di bambini e giovani disagiati, secondo il loro carisma.

In uno dei quartieri più bisognosi della città, Transekulu, hanno fondato la casa-famiglia San Gerolamo, nella quale accolgono circa 50 ragazzi orfani o con problemi familiari.

La miseria è grande in questa zona; **padre Luigi Brenna** definisce Transekulu «*un concentrato di povertà*», con dati allarmanti anche sulla violenza.

Un aspetto cruciale è dato dall'educazione. In linea teorica ci sono molte scuole e tutti possono andarci, ma di fatto chi si trova in condizioni disagiate non può frequentarle, perché tutte richiedono l'uso obbligatorio di divisa, scarpe, libri e materiale scolastico.

Tante famiglie non possono sostenere queste spese e, mentre ai ragazzi accolti nella San Gerolamo si provvede per tutto ciò di cui hanno bisogno, i missionari vorrebbero aiutare i ragazzi del quartiere per offrire loro ciò che occorre per frequentare la scuola, compreso un sostegno alimentare. **Andiamo loro incontro.**



Nigeria



INQUADRA E DONA

Cod. 106563

Un pasto	3 €
Scarpe	15 €
Divisa	20 €
Libri e quaderni	50 €



Cibo per i bambini con disabilità

di P. Ferrari

Daniela Andrisano, missionaria laica di origine salentina, dal 2012 è *fidei donum* della diocesi di Treviso in Ecuador. Nella parrocchia di Ayora, nel cantone di Cayambe, si occupa di bambini e adolescenti fragili con disabilità intellettive o di apprendimento.

«Forniamo cibo, aiuti sanitari, supporto psicologico e un ambiente protetto che favorisce il loro sviluppo emotivo, per dare maggiore autonomia da grandi» spiega Daniela che accoglie ogni giorno circa quaranta bambini.

Garantire uno spazio sicuro per bambini e adolescenti riducendo il tempo che trascorrono a casa soli senza sorveglianza, migliorarne il rendimento scolastico e la salute emotiva, ridurre il carico di lavoro per madri single, dare supporto psicologico alle famiglie e promuovere un'alimentazione adeguata.



Sono obiettivi imponenti se pensiamo alla loro attuazione in un contesto sociale in cui non c'è spazio per le persone con disabilità e per le loro famiglie che, sovente, restano ai margini e sono vittime di povertà e sfruttamento.

Fra le tante spese necessarie la più urgente è garantire un pasto al giorno:

«La nostra cucina comunitaria serve pranzi sia ai bambini, sia alle loro famiglie, ma si fa fatica a soddisfare tutti, soprattutto per chi parte da malnutrizione e ha bisogno di un aiuto adeguato».

Potersi nutrire è un bisogno primario: il primo su cui costruire tutti gli altri.

Ecuador



Cod. 104819



INQUADRA E DONA

Per sostenere la missione di Ayora vorremmo contribuire con 5.000 €
Per il pasto di un bambino 3 €



Le religiose di don Daste: vite spese per i poveri

di A. Nascosto

Il carisma delle **Suore Figlie della divina Provvidenza "Don Daste"**, dal nome del loro fondatore, le spinge ad assistere bambine e ragazze in difficoltà, dare formazione a bambini e giovani ed essere accanto a persone anziane e sole.

Fuori dall'Italia, il loro "prendersi cura" si svolge soprattutto in India e, da un anno, anche in Indonesia. Madre Floriana ce ne dà notizia con queste parole:

«Abbiamo aperto una piccola comunità di religiose nella nuova missione a Raknamo, nella diocesi di Kupang, in Indonesia.

È un villaggio molto povero, dove le famiglie hanno risorse limitate: l'acqua potabile è scarsa, il cibo insufficiente, le abitazioni sono semplici e prive di servizi essenziali. Anche le scuole affrontano molte difficoltà.

Abbiamo bisogno di un po' di aiuto per portare avanti interventi concreti in ambito alimentare



ed educativo, offrendo un reale sostegno alle famiglie.

Chiediamo, con fiducia, la vostra generosità. Con il vostro aiuto e la benedizione del Signore potremo far crescere e fiorire la missione a Raknamo. Vi ringraziamo di cuore e preghiamo per voi e per le vostre famiglie».

Gran parte delle bambine e ragazze, soprattutto quelle orfane e più disagiate, sono analfabete.

Per loro, e anche per i bambini cui si vuole dare la possibilità di andare a scuola, c'è bisogno di acquistare libri, quaderni e una merenda quotidiana.



INQUADRA E DONA

Cod. 106551



Per ogni bambina e bambino servirebbero 25 € per libri, quaderni e una merenda giornaliera.



Il **22 MARZO** si celebra la
**GIORNATA MONDIALE
DELL'ACQUA**

Una ricorrenza che ci invita a riflettere sul valore di una risorsa essenziale e troppo spesso data per scontata. In molte parti del mondo l'acqua è ancora un bene raro e difficile da raggiungere. In queste pagine raccontiamo storie, sfide e progetti che trasformano l'acqua in vita, salute e futuro per intere comunità.



Acqua e servizi igienici per la gente di Salem

India

di M. Sacchi

Nella diocesi di Salem, nell'India meridionale, la mancanza di servizi sanitari adeguati rende difficile la vita della comunità di Vellalapalayam.

«Le gravi carenze igieniche espongono i più vulnerabili come donne, bambini e anziani, a malattie infettive che hanno grosse ricadute sull'intera popolazione» racconta il vescovo **mons. Arulselvam Rayappan**.

Per questo si rende necessaria la realizzazione di un sistema comuni-

tario di toilette e di un punto di accesso all'acqua potabile.

«Vorremmo costruire un blocco di servizi igienici e installare un pozzo artesiano presso la chiesa di Santa Maria Maddalena, così da poter migliorare le condizioni igieniche di circa 50 mila persone, incluse mille famiglie cattoliche».

Se questo progetto verrà realizzato, sarà un segno concreto di vicinanza alla comunità di Vellalapalayam.

Tutti godranno di benefici innanzitutto sotto il profilo della salute e, anche, con una concreta possibilità di una vita più salubre e dignitosa.



INQUADRA E DONA

Cod. 106552



Punto di accesso all'acqua potabile	1.500 €
Costruzione servizi igienici comunitari	3.300 €



Due pozzi d'acqua

di P. Ferrari

Nella parte centro-meridionale del Togo, a circa 150 chilometri dalla capitale Lomé e dalla costa, sorge la città di Atakpamé, capoluogo della *Regione degli Altopiani*. In questa zona la gente vive di agricoltura e coltivando cotone, olio di palma, caffè, cacao.

Molte comunità non hanno accesso all'acqua pulita. Nei villaggi le donne sono spesso costrette a percorrere molti chilometri a piedi per prendere l'acqua negli insalubri fiumiciattoli che si formano solo quando piove e, non essendo acqua potabile, ci si ammala con facilità di diarrea e febbre tifoide.

Papa Francesco nella *Laudato si'* scriveva:

«Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno acqua potabile, perché ciò significa negare il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità» (n. 30).

Anche Nelson Mandela diceva: «l'acqua è democrazia».

La **diocesi di Atakpamé**, in passato, si è già rivolta a Cuore Amico per scavare dei pozzi che permettessero di attingere acqua potabile.



Ora giunge una nuova richiesta di aiuto per la costruzione di due pozzi nei villaggi di Dafolenyame e Darikpe.

Due opere determinanti per la salute e la salvezza di tanti bambini e adulti, a cui non far mancare di soddisfare uno dei loro inalienabili diritti.



Cod. 106553

INQUADRA E DONA

Ogni pozzo costa 5.500 €

Un pozzo per gli abitanti e per i rifugiati

di F. Tagliaferri

Il problema della scarsità d'acqua e dell'aridità dei terreni si presenta di particolare gravità in Burkina Faso, soprattutto nella regione centro-settentrionale del Paese che confina con il Sahel.

L'acqua potabile e quella necessaria per l'irrigazione dei terreni sono insufficienti, e questa situazione costituisce un grave problema per la vita quotidiana degli abitanti, ostacolando anche tante attività lavorative.

Nel villaggio di Napambumbu, nella diocesi di Kaya, **padre Gilbert Ouedraogo desidererebbe realizzare un pozzo** per alleviare le difficoltà e le fatiche della popolazione, per la maggior parte giovane, che vive di agricoltura, allevamento e commercio.

Tra loro ci sono anche molti rifugiati interni in fuga dai disordini e dall'instabilità politica di altre parti del Paese.



Avere l'acqua consentirebbe un miglioramento delle condizioni igieniche del villaggio, la riduzione dei casi di malattia, il miglioramento nell'alimentazione degli abitanti e darebbe alle donne la possibilità di procurarsi un reddito con la coltivazione di piccoli orti, contribuendo al mantenimento della famiglia e consentendo loro di crescere in autonomia e autostima.

Il progetto, se verrà realizzato, potrà davvero cambiare la vita degli abitanti.



Cod. 105729



INQUADRA E DONA

Per scavare il pozzo di Napambumbu servirebbero 8.700 €



Un pollaio contro la fame

di P. Ferrari

Nel distretto di Zimba, nello Zambia meridionale, la grande siccità e carenza di pioggia, unita alla forte precarietà economica, rendono la vita delle persone molto difficile e non è raro che in questa regione si manifestino carestie con crisi alimentari profonde, accompagnate anche da epidemie di colera.

Nella parrocchia di San Michele Arcangelo, **padre Patrick Kitoko** è impegnato in diverse attività per cercare di alleviare questa condizione cronica:

«Cerco di aiutare chi è più esposto alla fame, come le vedove con figli. Pensate che alcune di loro, non sapendo più come sopravvivere, hanno cominciato a produrre carbone vegetale, ma hanno aggravato la condizione ecologica del territorio perché stanno abbattendo molti alberi, anche da frutto. Le ho convinte a smettere di produrre carbone e ad avviare invece un pollaio per avere carne e uova».



E proseguendo: «Come pollaio possono cominciare a utilizzare un capanno di attrezzi agricoli esistente in parrocchia, ma hanno bisogno di esser formate e aiutate ad acquistare i pulcini e il mangime».

Il padre è nell'impossibilità di trovare tutte le risorse per accompagnare le vedove in questa attività e, per questo, chiede il sostegno di Cuore Amico:

«Un aiuto finanziario è per noi importante, per dare la possibilità a queste donne di uscire dalla fame e diventare economicamente autosufficienti. Ne trarrà beneficio anche il distretto di Zimba, nel quale oggi non si producono polli, né uova».



INQUADRA E DONA

Cod. 106554

Un pulcino	1 €
Formazione delle donne	120 €
Attrezzature necessarie	500 €
Mangime	1.000 €

In aiuto delle donne di Ootacamund

di F. Tagliaferri

Mons. Amalraj Arulappan, vescovo di Ootacamund, ha scritto a *Cuore Amico* per presentare la situazione di alcune donne in difficoltà, soprattutto vedove dello Stato del Tamil Nadu, nel sud dell'India.

Siamo nella parrocchia di Sathiyamangalam, dove gli uomini spesso svolgono lavori precari, saltuari e sottopagati e non riescono a garantire una vita dignitosa alla famiglia.

Le donne più in difficoltà, ragazze-madri e vedove, sono impiegate in agricoltura con salari irrisori. I bambini di queste donne, in particolare, vivono in condizioni difficili: spesso senza un'alimentazione adeguata, istruzione e assistenza sanitaria.

Per evitare loro un futuro arduo e privo di prospettive, la diocesi di Ootacamund ha in animo di aiutare venti madri facendo partire piccole attività lavorative.

Si tratterebbe di insegnare a fare lavori di sartoria, allevamento di capre e polli, vendita di verdura e



generi alimentari, oltre al lavoro in campi presi in affitto. Al necessario sostegno economico per l'avvio di tali attività si affiancherebbero percorsi di formazione imprenditoriale e l'attrezzatura idonea per lavorare.

Il miglioramento del reddito familiare consentirebbe inoltre a circa 50 bambini di ricevere cibo sano e a sufficienza e di frequentare la scuola, evitando il forte abbandono scolastico per mancanza di mezzi.

Promuovere l'autosufficienza e la dignità di queste donne è avvicinarle a un'emancipazione di cui hanno fortemente bisogno, creando un circuito virtuoso di sviluppo per tutte queste comunità.



INQUADRA E DONA

Cod. 105774

Aiutiamo le donne dando un sussidio di 200 € ciascuna. Ne occorrono 20.

Una falce e una zappa	10 €
Macchina da cucire manuale	50 €
20 piccoli animali	300 €
Mangime	900 €



Corsi di lingua per la nuova missione

di P. Ferrari

Urgench è una città di circa 145mila abitanti, nella parte nord-occidentale dell'Uzbekistan.

Nei mesi scorsi una comunità di quattro suore **Missionarie della Consolata** è arrivata sul posto per servire la Chiesa in una nuova missione di prima evangelizzazione.

Il Paese è a maggioranza musulmana, ma sono presenti anche la Chiesa ortodossa e alcune Chiese protestanti. I cattolici sono una piccolissima minoranza, con cinque parrocchie e 600 battezzati nella parrocchia *Maria Madre di Misericordia*.

Le richieste del vescovo locale, a cui le quattro missionarie di diverse nazionalità (tanzaniana, etiopica, ugandese e brasiliana) rispondono, sono l'accompagnamento dei giovani e delle donne, con la presenza e l'animazione della piccola comunità cattolica.

Per rispondere a questo servizio bisogna però superare l'ostacolo della lingua. In Uzbekistan si parlano il russo e l'uzbeko.



Questa è la prima, fondamentale attività che le missionarie devono realizzare con il loro inserimento perché, se non è possibile parlare con le persone, non è perseguibile alcuna forma di pastorale e di evangelizzazione.

Possiamo sostenere due anni di formazione linguistica per le quattro sorelle, in modo che nell'arco di questo tempo possano acquisire una conoscenza sufficiente delle due lingue parlate?

Con la nostra generosità daremo voce alla comunità cristiana di Urgench.



INQUADRA E DONA

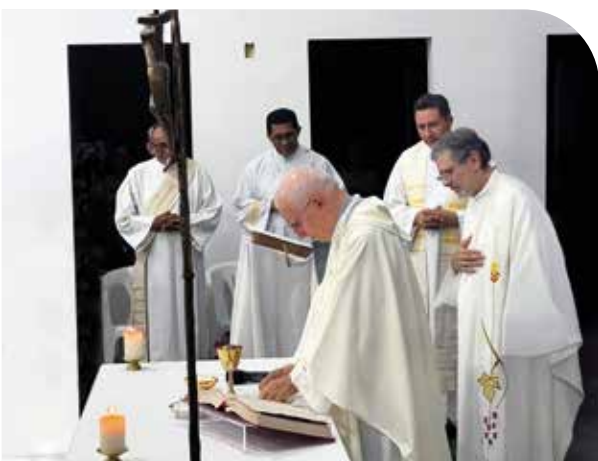
Cod. 106539

Il costo per la formazione di una suora è di 800 € all'anno.
Possiamo andare loro incontro?



Ultimi aggiornamenti da Casa Abbà

Da mons. Carlo Verzeletti le ultime notizie sull'andamento dei lavori per terminare **Casa Abbà** la cui finalità, come ormai sapete, è accogliere e accompagnare con dignità e affetto i pazienti nella fase terminale della loro vita.



«Cari benefattori di Cuore Amico,

Quanti eventi sono occorsi nel 2025, importanti per la Chiesa intera e anche per la nostra diocesi di Castanhal, per la quale si sono conclusi vent'anni di cammino diocesano.

Quante storie e testimonianze di rinascite, di nuovi inizi, di tenebre sconfitte, di cuori infranti e riconciliati avvenuti in quest'Anno Santo in cui abbiamo assistito anche al passaggio da papa Francesco a papa Leone XIV e alla celebrazione del Giubileo della Speranza.

L'inaugurazione dell'Hospice Abbà, prevista per la fine di agosto 2025, non è stata purtroppo possibile finora, perché manca ancora la definizione delle sovvenzioni statali per la gestione ordinaria dell'ospedale.

Tuttavia i lavori di ultimazione proseguono: restiamo sempre fiduciosi nella Divina Provvidenza e nella solidarietà di tutti.

Per questo vi chiedo ancora una mano per aiutarmi a mettere in funzione la struttura e cominciare il suo prezioso servizio di accompagnamento a chi vive con sofferenza gli ultimi momenti di vita.

Ricordiamoci vicendevolmente nella preghiera e affidiamoci a Cristo, fiamma della nostra speranza, sempre più necessaria per illuminare i cuori di tutti.

Un fraterno abbraccio».

Mons. Carlo Verzeletti

VESCOVO DI CASTANHAL BRASIL



INQUADRA E DONA

Cod. 105511

Continuiamo ad aiutare per far aprire al più presto la struttura. Per allestire una postazione di degenza servono 1.000 €



Un aiuto per i bambini dell'orfanotrofio

di F. Tagliaferri

Le **Suore di San Giuseppe di Torino** chiedono aiuto per i bambini dell'orfanotrofio di Kisanji, che gestiscono nella Repubblica Democratica del Congo.

Occorre in primo luogo migliorare l'accoglienza e la cura dei cinquanta bambini orfani, tra maschi e femmine di età compresa tra i 6 e i 12 anni, presso la struttura *Sansa Bana* con l'acquisto di materassi, lenzuola e il rinnovamento della cucina e delle sue suppellettili come pentole, piatti, posate e attrezzature, per garantire un ambiente dignitoso.

In secondo luogo bisogna facilitare l'accesso a scuola con la fornitura di kit scolastici che comprendono uniformi, borse, scarpe, quaderni, penne, matite e altro materiale didattico.

Infine è necessario migliorare l'alimentazione acquistando scorte di viveri per dare cibi sani: sacchi di semola, riso, fagioli e olio vegetale sono beni di prima necessità che purtroppo scarseggiano.



Il risultato sperato è che i bambini possano vivere in un ambiente protettivo, usufruendo di servizi sociali e scolastici adeguati alla loro situazione di vulnerabilità, derivante spesso da povertà estrema o dalla perdita dei genitori, a causa dei conflitti armati presenti in questa regione congolese.



INQUADRA E DONA

Cod. 106555

Rifornire la mensa costa **900 €/mese**

Per un letto **80 €**

Una retta scolastica **50 €**

Un kit scuola **20 €**

Dai semi al mangime: un progetto per Lukula

di M. Sacchi

Padre Thomas Vayi Tsasa, sacerdote della diocesi di Boma e curato della parrocchia di *Saint Augustin* a Lukula, opera in uno dei luoghi più poveri del mondo. L'intera regione, infatti, dipende da agricoltura di sussistenza e piccolo allevamento, attività che purtroppo non consentono alle persone di condurre una vita dignitosa.

Ogni famiglia vive con meno di uno scellino al giorno e molti bambini non hanno accesso alla scuola.

«La nostra parrocchia ha deciso di impegnarsi in attività di supporto alla comunità locale, così da offrire opportunità e un futuro migliore a questa popolazione», racconta padre Thomas.

«Abbiamo scelto così di sostenere la nostra gente avviando un'attività di acquacoltura e di allevamento di polli e maiali».



Purtroppo, in questi ultimi tempi, la produzione di animali è diminuita significativamente a causa della mancanza di mangime, solitamente realizzato con i semi di palma.

«La scarsa quantità di mangime disponibile sul mercato ha causato un insostenibile aumento dei prezzi».

Ciò che si rende necessario è l'acquisto di una macchina spremitrice per la macinazione di questi semi.

«Vorremmo installare un frantoio per l'olio di palma, così da realizzare in autonomia il mangime, avere cibo per i nostri animali da destinare alla comunità, massimizzare la produzione di bestiame e migliorare le condizioni di vita dell'intera parrocchia».



INQUADRA E DONA



INQUADRA E DONA

Cod. 106556

Acquistare una pressa per l'olio
costa 4.950 €

Possiamo aiutarli?



Sante Messe per i missionari



Far celebrare una Messa per i defunti, oppure per una particolare intenzione, è un atto di fede.

È un'azione concreta di carità, un gesto per imparare, in unione al sacrificio di Cristo, a offrire la propria disponibilità al Signore.

È anche un segno di solidarietà verso il sacerdote e le comunità per le quali svolge il suo ministero in terra di missione.

Cuore Amico invia ogni anno le offerte ricevute per la celebrazione di Sante Messe ai missionari, con attenzione a chi opera in terre maggior-

mente bisognose e secondo le intenzioni degli offerenti.

In questo mese vi segnaliamo tre sacerdoti impegnati in Paesi difficili e rischiosi, attraversati da conflitti di lunga data e afflitti da povertà e grave instabilità politica.

Padre Sandro Cadei,
missionario comboniano
in Togo



Cod. 105369

Padre Martino Corazzin,
dei Frati Minori Conventuali,
missionario in Ghana



Cod. 106188

Mons. Anthony Pappusamy,
per i sacerdoti dell'arcidiocesi
di Madurai in India



Cod. 106081

Sostegni a distanza di Cuore Amico

Xorladi: un centro che è casa

di M. Sacchi

Ciò che rende vera la parola "casa" non sono tanto i muri, quanto le persone.

Per questo, dopo aver contribuito all'acquisto di attrezzature specialistiche e alla costruzione dei nuovi padiglioni del **Centro Xorladi**, nella diocesi di Ho in Ghana, ciò che oggi diviene indispensabile è la cura dei piccoli ospiti.

Le **Suore di Maria Madre della Chiesa**, che gestiscono il centro, continuano con amore a prendersi



cura di bambini disabili, orfani o abbandonati, segnati da una vita difficile ma ricchi di fiducia nel futuro grazie a chi si prende cura di loro.

Per questi bambini il Centro *Xorladi* è una casa, una famiglia, una scuola della vita che garantisce cibo, cure, istruzione e assistenza mirata. Ma per assicurare tutto questo servono aiuti concreti e continui.

Sosteniamoli a distanza, in modo tale da diventare parte di una catena d'amore che può offrire a un bambino disgiunto e disabile la possibilità di un futuro dignitoso.

Prendersi cura di questi piccoli è un gesto di fraternità, perché significa donare vita, sorriso e speranza.

Ghana



Il sostegno a distanza

favorisce la crescita e lo sviluppo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi in diversi Paesi del mondo, attraverso un simbolico gemellaggio.

Aderire significa impegnarsi a seguirli durante il periodo della scuola, con **25 € al mese o 300 € per un anno**.

I missionari provvederanno a inviare al benefattore fotografie, pagelle, lettere o disegni a testimonianza del percorso di crescita.

Per info: tel. 030 3757396 | www.cuoreamico.org/sostegni

È anche possibile fare una libera donazione per questa missione, senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una volta soltanto"



INQUADRA E DONA

Cod. 106232



Santa messa quotidiana

Per il 2026 ci accompagna il Pontificio Santuario della Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Pompei.

(prosegue dal mese precedente)

Con il trasferimento nella valle di Pompei, Bartolo Longo andò incontro a un periodo di forte tormento interiore legato alla sua vita passata che culminò un giorno del 1872 quando, vagando preoccupato e senza meta nella campagna di Pompei, giunto in una località chiamata Arpaja gli vennero alla mente le parole del suo padre spirituale, padre Radente: «*Se cerchi salvezza, propaga il Rosario. È promessa di Maria. Chi propaga il Rosario è salvo!*».

Promise allora di non uscire dalla terra di Pompei senza aver propagato la preghiera del Santo Rosario.

Cominciò a catechizzare gli abitanti della valle e a rianimarli con piccole lotterie a carattere religioso e con la festa del Rosario che, negli anni, ebbe sempre maggior successo.

Nel 1875 decise di procurarsi un quadro della Madonna del Rosario, da conservare nella chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore, che stava ristrutturando.



Recuperò un'immagine molto grande della Madonna in trono con Gesù Bambino tra s. Domenico di Guzmàn e s. Rosa da Lima, ma era in pessime condizioni.

Il vescovo di Nola gli prospettò invece di erigere una nuova chiesa parrocchiale, e a questo scopo Longo ricevette moltissime offerte da ogni parte del mondo.

(continua il prossimo mese)

Intenzioni dei benefattori

Ogni anno **Cuore Amico** fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario mariano.

A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la **pagellina con la preghiera**.



Cod. 106490



Associazione **CUORE AMICO FRATERNITA' ETS**

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, Registro delle persone giuridiche n°365 Prefettura di Brescia - Sede: Viale Stazione 63 - 25122 - Brescia - Tel. 030 3757396 | info@cuoreamico.org | C.F. 98057340170



CONTO CORRENTE POSTALE **N. 64405897** (allegato alla rivista)
N. 10855252

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

BONIFICO BANCARIO SU:

BANCA POPOLARE ETICA

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307

CASSA PADANA

CUORE AMICO FRATERNITA' E.T.S.

Iban: IT 27 K 08340 11200 000 000 952 288

UNICREDIT

CUORE AMICO - FRATERNITA' ENTE DEL TERZO SETTORE

Iban: IT 02 Z 02008 11233 000 102 236 035

INTESA SANPAOLO

CUORE AMICO FRATERNITA' ETS

Iban: IT 59 B 03069 11237 100 000 017 420

DONA ANCHE CON

CARTA DI CREDITO o PAYPAL

sul sito

www.cuoreamico.org

o telefonando allo **030 3757396**

Per attivare una

DONAZIONE REGOLARE,

mensile o annuale, inquadra il

Qr code
con il cellulare
e compila
il modulo
online



L'associazione **CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS** è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto **può ricevere legati ed eredità**. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri. Queste le formule:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO-FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".*

b) Se si tratta di un legato di beni immobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **CUORE AMICO-FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".*

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione CUORE AMICO FRATERNITÀ - ETS: *"Io sottoscritto... nato a..., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione **CUORE AMICO-FRATERNITÀ ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente".*

(luogo e data) (firma per esteso)

Il testamento può essere scritto per intero di mano propria dal testatore o può essere redatto presso un notaio alla presenza di due testimoni.

Donazioni e lasciti

Il grazie di...

Ruanda, 8 gennaio 2026

Carissimi benefattori,
vi scrivo dal Centro di Salute di
Mugombwa per dirvi il mio grazie
più sincero.

Grazie al vostro aiuto di 5 mila
euro abbiamo potuto avviare il pro-
getto di allevamento dei conigliet-
ti, coinvolgendo mamme e bam-
bini più fragili in un percorso di
promozione umana e di speranza.

Questo dono non è solo un sostegno materia-
le, ma un segno concreto di vicinanza e fiducia
che incoraggia le famiglie a guardare avanti con
più serenità.

Vi ringraziamo di cuore per la vostra generosi-
tà e per camminare con noi accanto ai più poveri.

Con riconoscenza,

Suor Stefania Rossi
Ancelle della Carità



Dal 1980 Cuore Amico è accanto ai bambini or-
fani e di strada, ai malati, handicappati, lebbrosi,
denutriti e affamati, alle popolazioni colpite da
terremoti, maremoti e alluvioni.

Interviene su progetti per la realizzazione di
ospedali, scuole, chiese e cappelle, scavo di pozzi,
promozione del micro credito e della cooperazio-
ne agricola.

La vostra scelta si trasformerà anche in acqua,
farmaci, sostegno ai seminaristi e alle novizie e cibo
per quanti al mondo soffrono a causa della povertà.

AIUTARCI È SEMPLICE E NON COSTA NULLA

Occorre firmare nel riquadro dedicato al sostegno
del volontariato e sotto la firma scrivere il codice
fiscale dell'Associazione Cuore Amico Fraternità ETS

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI
ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESE LE COOPERATIVE
SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ;
NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA.....

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

98057340170

5 per mille

